



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 00192/34 -SG.34 - PAO

Roma, 27 agosto 2018

RISERVATA

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A

OGGETTO: assegnazione personale Polizia di Stato - irrazionalità e irragionevolezza dei criteri.

Il Sap ritiene doveroso stigmatizzare ancora una volta la irrazionalità e l'irragionevolezza dei criteri utilizzati per movimentare il personale appartenente alla Polizia di Stato.

Nello specifico, tramite l'introduzione del nuovo portale dedicato ai trasferimenti del ruolo Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti è attualmente visualizzabile la personale posizione in graduatoria rispetto a tutte le altre domande presentate per le stesse sedi.

In tal modo stanno emergendo ingiustificate differenze fra pari corso, che incidono su posizioni giuridiche e producono effetti aberranti relativamente al trasferimento di sede lavorativa, poiché contribuiscono a creare una graduatoria "falsata", retta da criteri che premiano semplici elementi di fatto o circostanze contingenti, come la data di presentazione per l'assegnazione alla sede di servizio o al reparto di servizio.

Infatti tali situazioni "di fatto", come la presa in forza, possono differire fra pari corso anche solamente di un giorno; tuttavia tale differenza consentirebbe di far posizionare sovra-ordinatamente il collega che risulta di fatto assegnato il giorno prima solamente perché è stato preso in servizio arbitrariamente dall'Amministrazione, con un



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

giorno di anticipo, in dispregio dell'ordinativo contenuto sulla ministeriale di assegnazione.

Appare quindi lesivo della imparzialità amministrativa, nonché illogico ed irrazionale, consentire penalizzazioni ai danni di alcuni colleghi, in ambito di trasferimento di sede, quando l'utilizzo dei criteri quali quelli della data di assegnazione alla sede di servizio o al reparto di servizio risultano inidonei a produrre una graduatoria di stampo "meritocratico".

Fra i molteplici casi di situazioni di tal genere riteniamo utile evidenziare quella di un nostro collega, (*omissis*) che risulta assegnatario presso la sede di servizio in data (*omissis*). Lo stesso è stato frequentatore della Scuola A.A. di (*omissis*) Corso di formazione Allievi Agenti della Polizia di Stato dal (*omissis*) e ha raggiunto la sede di assegnazione (*omissis*).

In tale situazione alcuni pari corso raggiungevamo la sede di assegnazione nella giornata di domenica (*omissis*), giorno di riposo settimanale, risultando così assunti in forza un giorno prima.

Ebbene, secondo i criteri indicati ai fini della predisposizione della graduatoria si verifica il paradosso che per poche ore alcuni colleghi dello stesso corso, senza o con un solo figlio, si trovano in posizioni di graduatoria sovraordinata rispetto ad altri, senza un reale giustificazione causale.

Si consideri sul punto, poi, che il collega doveva presentarsi presso la sede di (*omissis*), con un distanza di 1230 km rispetto ad (*omissis*), mentre altri assegnati a Milano dovevano percorrere solamente 94 km.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

In tal senso, allora, la data di decorrenza del (*omissis*), come indicata dal telescritto della Scuola di (*omissis*), dovrebbe stabilire un criterio di equità rispetto a tutti i pari corso a prescindere dalla distanza delle varie sedi di assegnazione.

Difatti, applicando un siffatto criterio in maniera asettica fra i vari pari corso, senza le necessarie modulazioni che impone il caso, si finisce col premiare semplicemente chi ha potuto - per la distanza e per aver trovato di domenica personale presso l'Ufficio servizi - presentarsi di sabato o di domenica a danno di chi si è presentato in sede il (*omissis*) come previsto dall'Amministrazione. Il tutto comporta, con ogni evidenza, anche una violazione della graduatoria di fine corso - perché stravolta da questa semplice circostanza - sicché anche l'ultimo posizionato nel ruolo potrebbe aver scavalcato diversi colleghi solamente per il fatto di essersi presentato con una giornata di anticipo per la presa in forza nella sede di assegnazione.

È evidente, allora, che il solo criterio in grado di non scalfire la giusta posizione e ruolo di tutti i pari corso è quello di stabilire per ogni specifico corso di polizia - e nel caso di specie per il (*omissis*) Corso - un identico giorno di decorrenza a prescindere dalla data di presa in forza presso la sede di destinazione, atteso che questa non è sorretta da criteri giuridici per i motivi sopra evidenziati.

È appena il caso di rilevare che solamente tale criterio consente di ossequiare ai principi di buona amministrazione, così come previsti altresì dall'art. 97 Cost., senza recare pregiudizi per ragioni del tutto avulse dal mondo giuridico ma legate a mere circostanze di fatto, inserite nelle falle di un contorto sistema burocratico.

In attesa di urgente riscontro si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -